



Ospedale Verona, batterio killer era in un rubinetto

Descrizione

È stato trovato in un rubinetto dell'acqua utilizzata dal personale della Terapia intensiva neonatale dell'Ospedale della Donna e del Bambino di Borgo Trento a Verona il *Citrobacter*, batterio che sarebbe stato la causa della morte di quattro bambini tra la fine del 2018 e quest'anno, e che aveva portato alla completa chiusura della struttura ospedaliera lo scorso giugno. È questa la conclusione della relazione della commissione nominata dalla Regione Veneto.

Un'altra relazione verrà consegnata alla Procura della Repubblica per l'apertura di un'inchiesta. Secondo le conclusioni della commissione, il *Citrobacter* avrebbe colonizzato il rubinetto probabilmente a causa di un mancato o parziale rispetto delle misure di igiene. I primi controlli da parte dei vertici dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Verona erano stati avviati lo scorso gennaio poi erano stati interrotti a causa dell'emergenza Coronavirus. Il reparto di Ostetricia e Punto nascite, Terapia intensiva neonatale e Terapia intensiva pediatrica, dopo la completa sanificazione, è stato riaperto oggi.

(AdnKronos)